

**Evento** Il 4 e il 5 novembre la biblioteca San Giorgio ospiterà le grandi case editrici italiane e numerosi scrittori. Con un occhio al futuro: gli aspiranti autori incontreranno gli agenti letterari e si scopriranno le novità del 2018

# Pistoia sfoglia un mondo di libri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Vanni Santoni

La grande editoria italiana di narrativa arriva a Pistoia: gli editori e gli autori di major come Mondadori, Einaudi, Feltrinelli, Laterza, Adelphi e Giunti, e di alcune delle migliori case editrici indipendenti come **minimum fax**, Voland, E/O, marcos y marcos, SUR, 66and2nd, NN, Racconti e LiberAria convergeranno il 4 e 5 novembre all'Auditorium Terzani della Biblioteca di San Giorgio per una due giorni a elevata intensità letteraria. Nata in seno a Pistoia Capitale Italiana della Cultura 2017, la rassegna *L'anno che verrà: i libri che leggeremo*, ideata e coordinata dal bibliotecario e critico letterario Martino Baldi, porterà in città i direttori editoriali e gli editori delle maggiori case editrici assieme ad alcuni degli autori previsti in libreria nel 2018.

«La Biblioteca San Giorgio — racconta Baldi — quest'anno ha fatto uno sforzo di programmazione straordinario per fornire una programmazione all'altezza della nomina di Pistoia a Capitale Italiana della Cultura 2017. A fine anno le iniziative calendarizzate in biblioteca, tra grandi eventi e piccole azioni, saranno più di duemila. È stato quindi naturale pensare di inserire un grande evento dedicato al mondo del libro, in cui abbiamo messo a capitale una lunga serie di contatti stabiliti nel tempo dalla Biblioteca attraverso le proprie attività di recensione e presentazione di libri ma anche quelle di alcuni alleati, come ad esempio il Premio Letterario Internazionale Ceppo Pistoia, di cui io stesso sono stato giurato per diverse edizioni, o le riviste letterarie *The FLR* e *Poetarum Silva*, tra i partner dell'iniziativa».

Per Mondadori ci saranno l'editor Linda Fava, con l'autore Francesco Targhetta; per Einaudi l'editor Marco Peano con l'autore, già vincitore del Premio Campiello, Marco Balza-

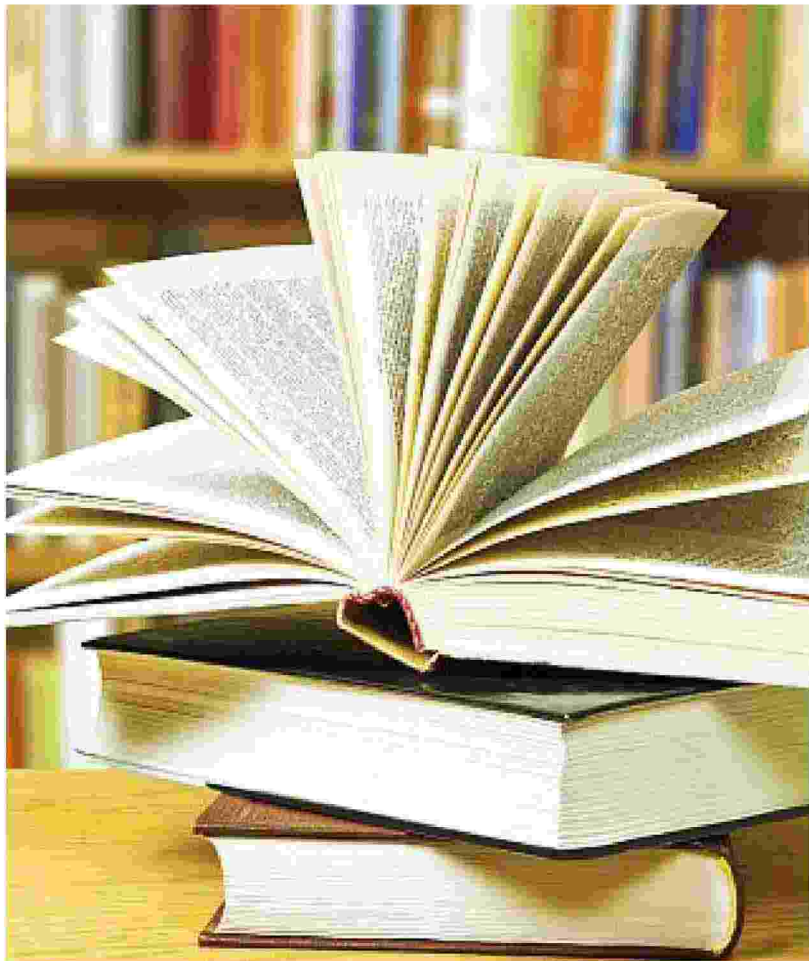
no; per Laterza la direttrice editoriale Anna Gialluca, con l'autore Valerio Valentini; per Feltrinelli l'editor Laura Cerutti con l'autrice, a sua volta editor di Einaudi Stile Libero, Rosella Postorino; Per Giunti/Bompiani il direttore editoriale Antonio Franchini, con l'autore Luca Saltini; per Adelphi l'editor Matteo Codignola, con l'autore Omar Di Monopoli; per E/O l'editor Claudio Ceciarelli con l'autore Sacha Naspini; per 66and2nd la direttrice editoriale Isabella Ferretti con l'autore Benjamin Markovits; per NN l'editor Serena Daniele con l'autore Tom Drury, arrivato, come Markovits, appositamente dagli Usa. E ancora: per Racconti il direttore editoriale Stefano Friani, con gli autori Marco Marrucci e Michele Orti Manara; per Liberaria la direttrice editoriale Giorgia Antonelli, con l'autrice Tiziana D'Oppido; per Voland la direttrice editoriale Daniela Di Sora, con l'esordiente Nicola H. Cosentino; per marcos y marcos la direttrice editoriale Claudia Tarolo, con l'autore Enzo Fileno Carabba; per **minimum fax** l'editor Luca Briasco con l'autore Danilo Soscia.

Una line-up di portata nazionale, con un numero di professionisti mai visto finora in un evento toscano. «Gli editori hanno capito la portata della sfida e risposto con entusiasmo — dice con soddisfazione Baldi — infatti si presenteranno con i loro editori principali quando non direttamente col direttore editoriale, e con tanti autori, in gran parte giovani e in alcuni casi esordienti. Molti dei libri che presenteremo usciranno soltanto a primavera 2018. Impostato così, è un festival che non ha parenti in Italia. Nasce per solleticare i lettori curiosi. E naturalmente speriamo che ci siano tanti lettori e tanti amici del libro a far festa con noi».

Ma gli editori non saranno lì solo per parlare delle loro

prossime uscite, dato che sono previsti anche incontri (su prenotazione fino al 24 ottobre) tra loro e aspiranti autori che vogliono sottoporre il loro progetto, e ancora incontri con importanti agenti letterari.

«Abbiamo voluto implementare anche questo aspetto — spiega ancora Martino Baldi — perché guardare al futuro è un gesto di speranza. Volevamo che non soltanto lettori, scrittori, editori, librai e bibliotecari potessero condividere questo sguardo. Abbiamo pensato a come unire in questo sguardo di prospettiva anche gli aspiranti autori, che di questi tempi sono tantissimi, e abbiamo apprezzato molto l'idea avuta dal festival fiorentino *Firenze RiVista* di far incontrare editori aperti al confronto con aspiranti autori che vogliono presentare loro un progetto. Senza niente togliere agli editori che hanno partecipato all'iniziativa fiorentina, noi abbiamo alzato un poco il tiro, coinvolgendo anche tre agenti letterari di rilievo come Silvia Brunelli, Benedetta Centovalli e Monica Malatesta (che è niente meno che l'agente dell'ultimo vincitore del Premio Strega) e editori un po' più consolidati. Così, accanto ai nuovi nati Liberaria e Racconti, ecco marcos y marcos, Voland e anche E/O, che per vendite sta raggiungendo ormai numeri relevantissimi. Grazie a Elena Ferrante, certo, ma mantenendosi molto fedele a un modo di lavorare da editore indipendente 'puro' e facendo, per l'appunto, un notevole lavoro di scouting, per giunta trasparente come pochi altri. E poi, questo è anche il nostro modo per far capire che non è vero che gli editori se ne stanno irraggiungibili sui loro piedistalli, ma anzi sono sempre alla ricerca di nuovi talenti. Credo sia giusto che a metterlo in evidenza sia una biblioteca: la biblioteca non è un luogo che erige piedistalli, è un luogo di incontro per tutti e di tutti».



Sopra lo scrittore americano Tom Drury, a destra l'agente letterario Monica Malatesta e sotto Marco Balzano



**Info**

● Il 4 e il 5 novembre si ritrovano a Pistoia numerosi editori e scrittori per il festival **L'anno che verrà: i libri che leggeremo**

● Infoline: [sangiorgio@comunepistoia.it](mailto:sangiorgio@comunepistoia.it)



**Martino Baldi**  
Non è vero che gli editori se ne stanno sui loro piedistalli, vanno sempre a caccia di talenti

